

Emergenza epidemiologica COVID-19



**Misure di profilassi e
prevenzione del rischio di
contagio da SARS-CoV-2**



Sommario

1

Utilizzo costante e puntuale dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie negli ambienti e igiene personale

2

Definizioni di contatto stretto

3

Indagine epidemiologica a cura del medico incaricato

4

Provvedimenti da adottare nella gestione dei casi positivi e dei contatti stretti

5

Esecuzione dei test diagnostici



1

Utilizzo costante e puntuale dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie negli ambienti e igiene personale

Consulta sempre le disposizioni vigenti presso il Comando o [sito istituzionale](#)

Il dispositivo di protezione delle vie respiratorie, mascherina, deve essere utilizzato sempre e comunque negli ambienti di lavoro

Con l'uso costante e corretto della mascherina (coprire bocca e naso), nonché con una puntuale igiene personale (lavaggio delle mani), insieme alla distanza interpersonale di almeno 1 metro, si riduce fortemente la possibilità di contagio.



2

Definizioni di contatto stretto

Vive nella stessa casa di un caso di COVID-19

Ha avuto un contatto fisico diretto non protetto con un caso di COVID-19 (per es. la stretta di mano)

Ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di COVID-19 (ad es. toccare a mani nude fazzoletti di carta usati)

Ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia, senza dispositivi di protezione delle vie respiratorie) con un caso di COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore a 15 minuti

Ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia, senza dispositivi di protezione delle vie respiratorie) con un caso di COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore a 15 minuti



3

Indagine
epidemiologica a
cura del medico
incaricato

Finalizzata ad identificare con
certezza il personale che abbia
avuto un comprovato contatto
stretto con un individuo positivo
al SARS-CoV-2

Il contatto va ricercato
tra le persone esposte al
caso COVID in un lasso
di tempo che va da 48
ore prima dell'insorgere
dei sintomi fino a 14
giorni dopo o fino al
momento
dell'isolamento del caso

Se il caso non presenta
sintomi, si definisce
contatto chi ha avuto
contatti con il caso
COVID in un tempo che
va da 48 ore prima della
raccolta del campione
positivo fino a 14 giorni
dopo o fino al momento
dell'isolamento del caso



4a

Provvedimenti da adottare nella gestione dei casi positivi

Positivi
Asintomatici:
rientrano in
servizio dopo 10
giorni di
isolamento +
test molecolare
negativo

Positivi
Sintomatici:
rientrano in
servizio dopo 10
giorni di
isolamento (di cui
almeno gli ultimi
3 senza sintomi) +
test molecolare
negativo

Positivi Asintomatici
a lungo termine:
rientrano in servizio
dopo isolamento di
21 giorni, con
riscontro di
positività al test
molecolare
effettuato al 10° e al
17° giorno



4b

Provvedimenti da adottare nella gestione dei contatti stretti

Quarantena di 14 giorni: consente di evitare l'esecuzione dei test per la ripresa del servizio.

Quarantena di 10 giorni: consente di rientrare in servizio con un test antigenico rapido o molecolare negativo da effettuarsi al decimo giorno.

Se la quarantena compromette il dispositivo di soccorso, il personale operativo asintomatico può rientrare in servizio con test molecolare negativo effettuato dopo 5 giorni dal contatto col caso.



5

Esecuzione dei test diagnostici

Test molecolare: attualmente è il più affidabile per la diagnosi di infezione da coronavirus.

Test antigenici: le modalità di raccolta del campione sono analoghe a quelle dei test molecolari (tamponi nasofaringeo), i tempi di risposta sono molto brevi (circa 15 minuti).

Se si risulta positivi al test antigenico rapido è necessario effettuare anche un test molecolare per la conferma ufficiale della positività al virus SARS-CoV-2.



**Ulteriori riferimenti sono disponibili sulla raccolta di norme e circolari disponibile sul [sito istituzionale](#) del
Corpo nazionale dei vigili del fuoco**

